

PIANO DI LAVORO

LABORATORIO DI FACILITAZIONE DI ITALIANO CdC A023ter

Anno scolastico 2023/2024 - Docente: Alessandra Tagliavini

IISS Galileo Galilei

Introduzione

La programmazione si riferisce al sostegno / potenziamento linguistico di apprendenti con background migratorio nel corso dell'Anno Scolastico 2023/'24 presenti presso IISS G-Galilei di Bolzano e l'intervento di volta in volta avrà carattere di trasversalità e di aggiornamento ai bisogni dei singoli studenti e studentesse.

Inizialmente è prevista una mappatura di tutte/i le/gli apprendenti con background migratorio presenti a scuola che necessitino di sostegno linguistico con particolare riferimento e interesse ai ragazzi N.A.I. e presenti in Italia dall' a.s 2021-2022.

Successivamente verranno in primis gestite le priorità relative ai N.A.I, nonché verranno costituiti gruppi di livello per i corsi base di Lingua per la Comunicazione e successivamente quelli per la Lingua Studio e gli studenti verranno distribuiti in 5 gruppi di livello sulla base di un Test di ingresso fornito dai Centri Linguistici della Provincia di Bolzano, nello specifico A1.2, A2, B1.1, B1.2, B2.

A tale proposito si potrà, anche durante questo a.s. in corso, fare riferimento ai corsi in rete proposti ed organizzati dai Centri Linguistici presso l'IISS Galileo Galilei, nello specifico per il livello A1.1 per quanto concerne gli studenti dell'IISS G.Galilei.

Obiettivi

Vi sono due tipologie di obiettivi generali: da un lato l'apprendimento della lingua italiana (ovvero lo sviluppo della competenza comunicativa nei suoi aspetti linguistici, socio-pragmatici ed extralinguistici); dall'altro la creazione di un ambiente (fisico e non) in grado di potenziare la salute psico-fisica di apprendenti e docente.

Obiettivi specifici sono:

Personalì

- Creare un clima rilassato ma non caciaronone: far diventare anche il caos funzionale all'apprendimento;
- favorire la ricerca spontanea/ curiosità intrinseca;
- favorire motivazione e relazione sostenendo autostima, fiducia nelle proprie capacità espressive e comunicative senza creare effetti simbiotici;

Gruppo

- Migliorare la conoscenza dell'italiano scritto e orale;
- migliorare la capacità di esprimersi con sequenze logiche;
- rafforzare l'abilità di comprensione finalizzandola anche all'analisi formale del testo, rafforzare le abilità di riassumere, di parafrasare, di argomentare nei dialoghi tra fautori di tesi opposte;
- migliorare le competenze socio-relazionali (es. capacità di ascolto, gestione conflitto);

Gli studenti N.A.I e comunque coloro i quali siano arrivati in Italia da meno di tre anni saranno privilegiati nell'inserimento nei gruppi, per doveri legati ai vincoli legislativi vigenti, per permettere il supporto necessario nel raggiungimento delle competenze BICS durante le ore mattutine (Basic

Interpersonal Communication Skills). Sarà garantito anche un intervento continuo e mirato alla cura della Lingua dello Studio nelle ore pomeridiane, ovvero le competenze CALP (Cognitive Academic Language Proficiency) attraverso ore dedicate a Diritto, Storia, accompagnamento al colloquio orale per le V classi, la preparazione alla certificazione linguistica PLIDA per chi abbia raggiunto un livello QCER B2 in ingresso. Se utile, saranno potenzialmente avviati anche sportelli ad hoc per famiglie e materie curriculari, dietro il nulla osta della Dirigente Scolastica e in raccordo con le/i colleghi di materia.

Approccio, metodo e tecniche, sillabi

L'approccio didattico si rifà a quello umanistico affettivo, attraverso un meticcio metodologico che vede il metodo globale freinetiano accanto a quello più analitico montessoriano, pur ispirandosi anche ad autori quali Dewey, e Freire. Lo sfondo integratore verterà sul "potere" inteso in senso etimologico (possibilità di ...) e sarà declinato per livello QCER: Miti, storie, articoli andranno a formare l'humus dello sfondo che creerà la base narrativa su cui innestare le pratiche didattiche e le tematiche linguistico-comunicative per livello QCER, dando uniformità alle diverse discipline (italiano, diritto, geografia, storia, ecc.).

I momenti di aula si propongono come momento di incontro immersivo e altamente partecipato con la lingua e la cultura italiana per far vivere ai/alle discenti gli incontri didattici come una spinta a ritrovare la propria autonomia in un mutato contesto culturale, riscoprire e valorizzare le proprie competenze pregresse e al tempo stesso costruirne di nuove, indispensabili per vivere nella comunità italiana e bolzanina. Oltre al lato strettamente linguistico, strutturato in modo da facilitare l'apprendimento e integrarlo con i contenuti di uso quotidiano utili alla persona nella sua routine, il corso di Italiano L2 si impegna a guidare gli/le apprendenti ad una maggiore consapevolezza della realtà in cui sono inseriti, cercando di abbattere quei muri linguistici (e non) che li possono estraniare.

Si cercherà, inoltre, di sviluppare tutte le competenze nelle 5 abilità, ovvero ricezione e produzione orale (ascolto, parlato), ricezione e produzione scritta (scritto e lettura): monologico e interattivo/dialogico, ma verrà dato, come detto, un ampio spazio all'ascolto ed al parlato.

Nello specifico si utilizzeranno metodi e tecniche di studio attraverso un costante richiamo alle informazioni essenziali ricavabili da testi scritti e/o orali adeguati ai singoli livelli linguistici individuati dal QCER, in particolare in base al Sillabo PLIDA della Società Dante Alighieri. Di seguito i sillabi per livello, da intendersi come bussola per orientare il lavoro e non da seguirsi in modo rigido (trattandosi di italiano L2 e di apprendenti esposti alla lingua).

Sillabo A1.2

sillabo fonologico

- L'alfabeto italiano: vocali e consonanti – Pronuncia e ortografia di: <c> ([k], e [tʃ]); <ch> ([k]; <q> ([kw]); <g> ([g], e [dʒ]); <gh> – Opposizione di /k/ - /tʃ/; /g/ - /dʒ/ – L'accento nella pronuncia delle parole italiane: parole piane e parole tronche.

Sillabo morfo-sintattico

Nomi comuni

- Le uscite regolari del maschile e del femminile – Plurali regolari.

Nomi propri

- L'ordine nome + cognome.

Articoli

- Articolo determinativo – Articolo indeterminativo.

Aggettivi

- Aggettivi a quattro uscite – Accordo degli aggettivi con i nomi.

Verbi

- Il verbo e i suoi elementi costitutivi: morfema lessicale, vocale tematica e morfema grammaticale – Le sei persone verbali – L'infinito presente – L'indicativo presente – L'imperativo presente di seconda e quinta persona (affermativo e negativo) – Le tre coniugazioni regolari attive nei tempi e modi sopra indicati – Avere e essere nei tempi e modi sopra indicati.

Pronomi e aggettivi pronominali

- Pronomi personali soggetto – Pronomi allocutivi (tu / voi; cenni sul lei) – Aggettivi possessivi (solo di prima persona: per es. mio fratello) – Aggettivi e pronomi dimostrativi (questo e quello).
- Numerali - Numerali cardinali (da uno a venti).

Preposizioni

- Le preposizioni semplici (a, con, da, di, in, per, su, fra/tra).

Avverbi

- I cosiddetti "avverbi olofrastici": sì e no – Ci presentativo nelle forme c'è, ci sono, ecc. – Avverbi di tempo: oggi, ieri, domani –
- Avverbi di luogo: qui, qua, lì, là, vicino, lontano.

Esclamazioni, interiezioni

- Formule di contatto: scusa, scusi, scusate; per favore, grazie – Saluti: buongiorno, buonasera, arrivederci, ciao.

Sillabo lessicale

- Parti del corpo – Colori – Principali capi d'abbigliamento – La famiglia – Momenti della giornata, ore, giorni della settimana, stagioni, mesi – La casa – La città (via, piazza, ecc.) – Nomi di negozi e di alcuni luoghi pubblici – Direzioni – Mezzi di trasporto – Cibi – Telefono e comunicazione telefonica.

Sillabo A2

sillabo fonologico (con ortografia e punteggiatura)

- Pronuncia e ortografia di: <gl> ([l̥:] come in figlio e [gl] come in negligente); <gn> – Pronuncia e ortografia delle seguenti consonanti sorde e sonore: opposizione di coppie minime come in /p/ - /b/, /f/ - /v/, /t/ - /d/, /k/ - /g/, /tʃ/ - /dʒ/, /kw/ - /gw/ – Pronuncia e ortografia delle consonanti doppie nei casi in cui l'opposizione genera due parole diverse di uso comune (tipo pala / palla, nona / nonna, caro / carro) – L'accento nella pronuncia delle parole italiane: parole sdrucciole (tipo càpita) e parole bisdrucciole (tipo càpitano) – L'accento nella grafia delle parole italiane: accento grafico sulle parole tronche – Uso del punto e della virgola – Intonazione della frase affermativa.

Sillabo morfo-sintattico

Nomi comuni

- Altre uscite regolari del maschile e del femminile (nomi maschili e femminili in -e, tipo il dente, la gente; nomi femminili in -i, in -tà e in -tù, tipo la crisi, la verità, la virtù; passaggio dal maschile al femminile, tipo il collega, il poeta / la collega, la poetessa; il padrone, lo studente / la padrona, la studentessa; il lettore / la lettrice); altri plurali regolari (nomi singolari in -e, plurali in -i; nomi singolari in -a, plurali in -i, tipo il problema / i problemi).

Aggettivi

- Aggettivi a due uscite (maschile e femminile singolare in -e, maschile e femminile plurale in -i);
- aggettivi a tre uscite (maschile e femminile singolare in -a, maschile plurale in -i, femminile plurale in -e, tipo entusiasta, entusiasti, entusiaste).

Verbi

- I verbi “ausiliari”: avere e essere – Il participio passato (solo nella formazione dei tempi composti);
- l’indicativo passato prossimo;
- accordo del participio passato nel passato prossimo con essere;
- l’indicativo futuro semplice;
- il gerundio presente (con il verbo stare, tipo sto mangiando);
- verbi riflessivi (conoscenze elementari che consentano di adoperare, anche in modo approssimativo, alcune voci di verbi riflessivi di largo uso, tipo io mi lavo, tu ti vesti, voi vi chiamate);
- verbi senza soggetto: verbi atmosferici e descrizioni del clima (tipo piove e fa freddo);
- verbi regolari (e irregolari o difficili di largo uso: avere, andare, bere, dare, dire, dovere, essere, fare, mettere, parere, piacere, potere, sapere, stare, uscire, togliere, volere, venire) nei tempi e modi sopra indicati.

Pronomi e aggettivi pronominali

- Pronomi allocutivi (lei / voi);
- pronomi personali complemento tonici (me, te, lui, lei, sé, noi, voi, loro);
- aggettivi e pronomi possessivi: tutte le persone;
- uso dell’articolo con gli aggettivi possessivi.

Numerali

- Numerali cardinali (da ventuno in poi).

Preposizioni

- Funzioni e valori principali delle preposizioni a (per indicare il destinatario dell’azione del verbo; il vantaggio o lo svantaggio), di (per indicare la specificazione; l’autore o l’inventore di qualcosa; un argomento di discussione; la materia di cui è fatto un oggetto), in (per indicare un mezzo)
- le preposizioni articolate (al, allo, ai, del, nella, negli, sul, tra il, per la, ecc.).

Avverbi

- Avverbi di tempo: ora, adesso, subito, allora, prima, dopo, poi, sempre, mai, ogni tanto, spesso, presto, tardi;
- Avverbi di quantità: poco, molto, tanto, troppo.

Tipi di frasi

- Coordinate introdotte da e – Discorso diretto – Temporalmente introdotte da quando e mentre.

Sillabo lessicale

- Nomi di paesi e aggettivi di nazionalità;
- tempo atmosferico;
- viaggio (alloggi, trasporto, ecc.)
- negozi: costo degli articoli, acquisti (anche con italiano neo standard)
- nomi di oggetti di uso quotidiano – Nomi di mestieri comuni – Abbigliamento.

Sillabo B1

sillabo fonologico (con ortografia e punteggiatura)

- Pronuncia e ortografia di <sc> e <sch> ([sk] come in scuro; [ββ], come in pesce; [sk], come in schiena);
- ortografia delle consonanti doppie;
- l’accento nella grafia delle parole italiane: accento grafico su alcuni monosillabi (tipo dà, verbo dare / da preposizione; è verbo essere / e congiunzione);
- uso delle maiuscole;
- uso del punto interrogativo – Intonazione della frase interrogativa.

Sillabo morfo-sintattico

Nomi comuni

- Genere dei nomi comuni di animale che hanno un'unica forma (tipo balena: il maschio della balena / la femmina della balena).

Articoli

- Differenze fra l'articolo determinativo e l'articolo indeterminativo;
- plurale dell'articolo indeterminativo: il cosiddetto "articolo partitivo".

Aggettivi

- I gradi dell'aggettivo qualificativo: il comparativo di maggioranza e il superlativo assoluto – Secondo termine di paragone.

Verbi

- L'indicativo imperfetto;
- verbi di terza coniugazione in -sco, tipo io finisco.
- come si usano i verbi servili: potere, dovere, volere;
- verbi senza soggetto: impersonali come bisogna, tocca;
- verbi regolari (e irregolari o difficili di largo uso: avere, andare, bere, dare, dire, dovere, essere, fare, mettere, parere, piacere, potere, sapere, stare, uscire, togliere, volere, venire) nei tempi e modi sopra indicati.

Pronomi e aggettivi pronominali

- Pronomi personali complemento atoni (mi, ti, gli, lo, le, la, si, ci, vi, gli, li, le, si) – Posizione dei pronomi atoni – Combinazioni di pronomi atoni: tipo me lo, te lo, glielo, ce lo, ve lo, glielo;
- aggettivi e pronomi possessivi: uso dell'articolo con i possessivi;
- aggettivi e pronomi dimostrativi: stesso, ciò;
- aggettivi e pronomi interrogativi: chi, che cosa e cosa; che, quale e quanto;
- aggettivi e pronomi indefiniti: qualche, qualcuno, qualcosa; nessuno, niente e nulla; poco, molto, tanto, troppo.

Numerali

- Numerali ordinali.
- Preposizioni
- Funzioni e valori principali delle preposizioni con (per indicare compagnia o unione; per specificare un mezzo), fra/tra (per indicare un rapporto di compagnia o relazione), per (per indicare il destinatario di un vantaggio o di uno svantaggio; un mezzo; una sostituzione; i limiti di un'affermazione: Per me, non ci sono problemi); su (per indicare un argomento).

Avverbi

- Avverbi interrogativi: come? dove? quando? quanto? perché? – Avverbi di tempo: ancora, intanto, già, ormai, non... più – Avverbi di luogo: sopra, sotto, davanti, dietro, dentro, fuori, intorno, su, giù, avanti, indietro, a sinistra, a destra – Altri avverbi di quantità: abbastanza, per niente.

Tipi di sintagmi

- Indicazioni di tempo: senza preposizioni (tipo Sono arrivato la settimana scorsa), con a (tipo Partirò a settembre), con di (tipo D'inverno fa freddo) – Indicazioni di luogo con in, a, da, per (tipo Sono in casa, Vado al cinema, Pranzo da Giovanni, Vengo dal mare, Passo per il centro).

Tipi di frasi

- Coordinate introdotte da né, ma, o – Relative aperte da che – Completive aperte dalla congiunzione che – Altri modi di esprimere la frase completiva: di + infinito – Interrogative dirette – Causali introdotte da perché – Periodo ipotetico all'indicativo (realtà).

Sillabo lessicale

- Nomi di animali – Attività legate alle vacanze – Attività legate al proprio ambito di studio, di lavoro o di interesse.

Sillabo B2

sillabo fonologico (con ortografia e punteggiatura)

- Padronanza nell'uso dell'accento tonico e grafico;
- uso dei due punti, del punto e virgola e del punto esclamativo – Uso delle virgolette, della lineetta e delle parentesi – Intonazione della frase esclamativa.

Sillabo morfo-sintattico

Nomi comuni

- Particolarità nelle uscite del maschile e del femminile (nomi femminili in -o: tipo la dinamo, la sdraio; nomi maschili in -a: tipo il sistema; nomi maschili e femminili in -a: tipo il dentista / la dentista; nomi maschili in -i: tipo il bisturi) – Particolarità nelle uscite del plurale (singolari in -ca e in -ga, plurali in -chi e in -ghi, in -che e in -ghe: il monarca, il collega / i monarchi, i colleghi; singolari in -ia, -cia, -gìa, -cia, -gia, plurali in -ie, -cie, -gìe, -cie, -ce, -gie, -ge: pulizia, farmacia, bugia, camicia, pancia, ciliegia, pioggia / pulizie, farmacie, bugie, camicie, pance, ciliegie, piogge);
- Particolarità del plurale dei nomi che al singolare escono in -o (singolari in -io, -io, plurali in -ii, -i: il rinvio, il cambio / i rinvii, i cambi; singolari in -co e in -go, plurali in -chi, in -ci, in -ghi e in -gi: il cuoco, il medico, il sugo, lo psicologo / i cuochi, i medici, i sughi, gli psicologi).

Aggettivi

- Aggettivi a quattro uscite che terminano in -co e in -go (tipo antipatico / antipatici, bianco / bianchi, largo / larghi) – I gradi dell'aggettivo qualificativo: il comparativo di minoranza e di uguaglianza e il superlativo relativo.

Verbi

- L'indicativo trapassato prossimo – Differenze di uso tra imperfetto, passato prossimo e passato remoto;
- il congiuntivo presente;
- il condizionale presente;
- l'infinito passato;
- il gerundio presente – Il gerundio passato;
- verbi riflessivi diretti (tipo io mi lavo), indiretti (tipo io mi domando), reciproci (tipo Gianni e Laura si amano) e pronominali (tipo io mi accorgo);
- verbi regolari (e irregolari o difficili di largo uso: avere, andare, bere, dare, dire, dovere, essere, fare, mettere, parere, piacere, potere, sapere, stare, uscire, togliere, volere, venire);
- verbi riflessivi e pronominali nei tempi e modi sopra indicati.

Pronomi e aggettivi pronominali

- Combinazioni di pronomi atoni: tipo me ne, te ne, gliene, se ne, ce ne, ve ne, gliene; mi si, ti si, gli si, ci si, vi si, gli si;
- usi e valori di ci: ci pronome di terza e di sesta persona (tipo Sto bene con loro = Ci sto bene), ci per indicare un luogo (tipo Roma è una bella città: ci vivo bene);
- usi e valori di ne: ne pronome di terza e di sesta persona (tipo Non mi sono dimenticato di lei = Non me ne sono dimenticato), ne avverbio di luogo (tipo Me ne vado);
- il pronome relativo che - Il pronome relativo cui;
- si impersonale;
- aggettivi e pronomi esclamativi: chi, che cosa, cosa, che, quale, quanto – Aggettivi e pronomi indefiniti: uno, altro, ogni, ognuno, ciascuno, tutto; alcuno, certo, tale.

Preposizioni

- Altre funzioni e valori delle preposizioni a, con, da, di, fra/tra, in, per, su.

Avverbi

- Avverbi e locuzioni avverbiali di affermazione (altri modi per rispondere sì: certo, certamente, di sicuro), di negazione (altri modi per rispondere no: per niente, niente affatto, neanche per sogno), di dubbio (forse, probabilmente) – Altri avverbi di quantità: pressappoco, all'incirca – Avverbi esclamativi: come, quanto.

Tipi di sintagmi

- Indicazioni di luogo con dentro (di), fuori (di), sopra (di), sotto (di), davanti a, dietro (di), vicino a, lontano da – Indicazioni di causa con per, a causa di – Indicazioni di scopo con per, allo scopo di.

Tipi di frasi

- Discorso indiretto – Esclamative – Causali introdotte da poiché; causali implicite – Finali (esplicite e implicite) – Relative introdotte da cui.

Sillabo lessicale

- Lessico riguardante anche argomenti non quotidiani – Lessico specialistico relativo al proprio ambito di studio, lavorativo o di interesse.

Valutazione

Per la valutazione degli/delle apprendenti verranno raccolti dati derivanti da:

- osservazione,
- produzioni orali in classe,
- verifiche scritte coerenti con gli argomenti trattati (compresi i compiti svolti in autonomia a casa),
- colloqui orali.

I giudizi verranno espressi in voti numerici e giudizi sintetici e verranno forniti di volta in volta all'insegnante curricolare, anche nel caso di materie altre rispetto a Italiano, qualora concordato con i singoli docenti.

Materiali

Verranno proposti materiali autentici, in base al livello, altri materiali tratti da libri di testo specifici per Italiano L2 tra cui: Italiano da scoprire, Nuovo Espresso, Facile Facile, Grammatica pratica della Lingua Italiana, Nuova grammatica avanzata. Molto del materiale, tuttavia, sarà preso da miti, storie e favole così come autoprodotta dalla docente che partirà sempre dai testi orali e scritti degli apprendenti. Possibilmente utilizzerà anche la città come aula diffusa.

4 novembre 2023